

ADDA ENERGI SRL a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIA 19 BRENO BS
Codice Fiscale	03348220165
Numero Rea	BS 505733
P.I.	03348220165
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Iniziative Bresciane S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.100.650	2.198.249
II - Immobilizzazioni materiali	5.007.795	5.334.037
III - Immobilizzazioni finanziarie	41.205	41.250
Totale immobilizzazioni (B)	7.149.650	7.573.536
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.810	373.846
imposte anticipate	355.089	387.996
Totale crediti	687.899	761.842
IV - Disponibilità liquide	21.003	727
Totale attivo circolante (C)	708.902	762.569
D) Ratei e risconti	40.987	50.153
Totale attivo	7.899.539	8.386.258
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.649.677	2.649.677
III - Riserve di rivalutazione	1.033.156	1.033.156
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	153.600	153.599
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.151)	(19.276)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	283.022	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	676.384	583.022
Totale patrimonio netto	4.966.688	4.580.178
B) Fondi per rischi e oneri	54.895	68.217
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.258	1.260.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.816.085	2.265.175
Totale debiti	2.677.343	3.525.660
E) Ratei e risconti	200.613	212.203
Totale passivo	7.899.539	8.386.258

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.115.169	2.763.423
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.169	5.169
altri	529.849	241.624
Totale altri ricavi e proventi	535.018	246.793
Totale valore della produzione	2.650.187	3.010.216
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.727	14.355
7) per servizi	510.844	496.160
8) per godimento di beni di terzi	555.769	947.335
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	598.009	586.567
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	226.767	217.837
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	371.242	368.730
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	86	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	598.095	586.567
14) oneri diversi di gestione	105.864	209.137
Totale costi della produzione	1.797.299	2.253.554
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	852.888	756.662
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	830	6
Totale proventi diversi dai precedenti	830	6
Totale altri proventi finanziari	830	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	10.098
altri	113.184	103.153
Totale interessi e altri oneri finanziari	113.184	113.251
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(112.354)	(113.245)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	740.534	643.417
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.441	32.969
imposte differite e anticipate	29.709	27.426
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	64.150	60.395
21) Utile (perdita) dell'esercizio	676.384	583.022

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 676.384 dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 598.009 e accantonato imposte correnti e anticipate per Euro 64.150.

Si precisa che la Società ha aderito al Concordato Preventivo Biennale per il biennio 2024-2025..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario,
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Indicazione degli investimenti ambientali effettuati ai sensi dell'art. 6, comma 13 e seguenti della Legge 388/2000

Nel corso dell'esercizio 2011, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, la società ha realizzato un investimento ambientale andando ad effettuare molteplici interventi per potenziare una centrale idroelettrica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A parità di produzione di energia elettrica, in alternativa all'installazione di un motore a gas, la Società ha deciso di realizzare un investimento economicamente più oneroso ma certamente in grado di evitare l'emissione di sostanze inquinanti nell'ambiente. La centrale idroelettrica contribuirà infatti a prevenire ogni anno l'emissione in atmosfera di circa 2.600 t/anno di CO2.

I costi dell'investimento

La spesa sostenuta per l'acquisto e l'installazione dell'impianto comprensivo di tutti gli oneri accessori è stata di € 4.588.284,47.

Si riporta quindi, il costo di acquisto dell'immobilizzazione materiale pari ad € 4.588.284,47 ed il valore ambientale dello stesso pari ad € 4.261.484,47 corrispondente alla differenza tra il valore del bene acquisito (€ 4.588.284,47) ed il valore di un "bene similare" non ambientale (€ 326.800,00).

Il costo del bene per € 88.284,47 è iscritto in stato patrimoniale all'interno delle immobilizzazioni immateriali, voce B.I dell'attivo, quali lavori su beni di terzi, con separata indicazione del valore ambientale dello stesso e per € 4.500.000,00 è iscritto in conto economico in quanto acquisito tramite contratto di locazione finanziaria e ammesso dalla Legge 388 art. 6, alla voce godimento beni di terzi all'interno della quale vengono effettuate tutte le registrazioni contabili dei canoni leasing relativi al contratto N° 6046537 con durata 144 mesi.

Si precisa che all'interno della voce "altre immobilizzazioni immateriali – migliorie su beni di terzi" sono presenti immobilizzazioni tecniche ambientali così dettagliate:

Costo Storico: euro 88.284

Fondo ammortamento es. precedente: euro 88.284

Valore netto 31/12/2024 euro 0

Ammortamento dell'esercizio: euro 0

Valore netto 31/12/2025: euro 0.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico in quanto acquisito a titolo oneroso.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020, con efficacia fiscale dall'esercizio 2021, la Società, ai sensi del D.L. 104/2020, ha provveduto al riallineamento del valore fiscale al valore civile dall'avviamento. Successivamente, la Legge 234 del 30.12.2021 ha portato il periodo di ammortamento fiscale dell'avviamento a anni 50, pertanto la Società ha provveduto a recepire tale norma stanziando la relativa fiscalità anticipata / differita.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Decreto legge n.104/2020	1.065.109

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha provveduto alla rivalutazione dei beni di impresa di cui all'articolo 110 del D.L. 104/2020 con riferimento agli impianti delle centrali "Crespi" e "Fara 3" mediante la riduzione del fondo di ammortamento per complessivi Euro 1.065.109. Si precisa che tale rivalutazione ha rideterminato la vita utile dei beni.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i

costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Si precisa che le movimentazioni dell'esercizio riguardano principalmente l'ammortamento dell'esercizio, l'incremento per migliorie beni di terzi e immobilizzazioni immateriali in corso, oltre ad acquisizioni di macchine elettromeccaniche e l'incremento delle voci fabbricati, opere idrauliche fisse e impianti specifici a seguito del riscatto di un leasing.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.927.968	9.376.851	41.250	15.346.069
Rivalutazioni	-	1.065.109	-	1.065.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.729.719	5.107.923		8.837.642
Valore di bilancio	2.198.249	5.334.037	41.250	7.573.536
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	129.168	45.000	-	174.168
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	45	45
Ammortamento dell'esercizio	226.767	371.242		598.009
Totale variazioni	(97.599)	(326.242)	(45)	(423.886)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.057.136	9.421.851	41.205	15.520.192
Rivalutazioni	-	1.065.109	-	1.065.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.956.486	5.479.165		9.435.651
Valore di bilancio	2.100.650	5.007.795	41.205	7.149.650

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative

quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	60.407
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	333.777
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	52.449
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	7.087
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	213.834-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	16.854
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	43.553

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.696.065
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	303.985
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.392.080
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	348.896
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.347.169
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	314.694
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.032.475
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	59.621
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	555.352-
e)	Effetto fiscale	154.943-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	400.409-

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	998.027
	- di cui valore lordo	9.528.019

	- di cui fondo ammortamento	8.529.992
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	844.444
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	7.087
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	146.496
	- di cui valore lordo	5.028.019
	- di cui fondo ammortamento	4.881.523
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	585.700
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	732.196

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 9.847.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti iscritti nell'attivo circolante, pari a Euro 687.899, sono relativi a crediti commerciali per Euro 187.095 (già al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 9.847), crediti tributari per Euro 123.737, crediti per imposte anticipate per Euro 355.089, oltre a crediti verso terzi per Euro 21.978.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore netto contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Nel corso dell'esercizio la voce utili portati a nuovo ha subito un incremento pari a Euro 283.022 per effetto del riporto a nuovo di una quota parte dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto da delibera assembleare.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2023, in relazione all'obbligo di cui all'articolo 60 commi 7 bis e seguenti del D. L. 104/2020 è stata costituita riserva indisponibile per Euro 153.598 attingendo alla riserva straordinaria.

Si ricorda che il maggior risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale, derivante dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali relativamente alla voce "avviamento", è oggetto di vincolo sulle riserve per complessivi Euro 810.686, di cui Euro 63.306 relativi al maggior risultato dell'esercizio in corso.

Per ragioni di completezza si precisa che nel corso dell'esercizio 2021, in ossequio a quanto previsto dalla L. 178/2020 e dalla L. 104/2020, è stato apposto il vincolo di sospensione di imposta alla riserva soprapprezzo per un importo pari a Euro 526.734 ovvero pari al riallineamento effettuato tra i valori fiscali e civilisti inerenti alla posta "avviamento" nel corso dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che la Società, in ottemperanza al combinato disposto della L. 178/2020 e dal D.L. 104/2020 in tema di riallineamento del valore civilistico / fiscale degli avviamenti, ha proceduto all'apposizione del vincolo di sospensione di imposta, al netto della relativa imposta sostitutiva, per un importo complessivo pari a Euro 1.033.156.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è relativa al fair value dei derivati di copertura in essere al 31.12.2025 al netto della correlata fiscalità anticipata / differita.

Tale riserva, come previsto dall'articolo 2426 c. 1 n. 11 – bis del Codice Civile, non è da considerarsi nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, ove sia positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura perdite.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Commento

La voce accoglie il fondo per imposte differite per Euro 42.832 e per strumenti derivati passivi per Euro 12.041.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	216.858	2.036.577	2.036.577	640.766	2.677.343

La voce debiti assistiti da garanzie reali comprende mutui ipotecari aventi capitale residuo al 31.12.2025 pari a Euro 2.036.577.

I debiti iscritti a bilancio pari a Euro 2.677.343 sono relativi a debiti verso banche per Euro 2.264.118, debiti commerciali per Euro 216.222, debiti verso imprese controllanti per Euro 142.357, debiti tributari per Euro 11.006, debiti verso istituti previdenziali per Euro 2.841, oltre a debiti verso terzi per Euro 40.799.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si precisa che i ricavi relativi alla tariffa incentivante ex Cv sono rilevati alla voce "A5) Altri ricavi e proventi" per competenza nell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in proporzione alla produzione stessa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024-2025 ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati.

Inoltre, la società, dopo averne valutata la convenienza fiscale, intende avvalersi del regime di imposizione sostitutiva previsto dall'art. 20 bis dello stesso decreto.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.124.301	101.071
Totale differenze temporanee imponibili	153.598	153.598
Differenze temporanee nette	(1.970.703)	52.527
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(348.316)	3.175
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	34.033	(1.127)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(314.283)	2.048

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili	777.645	(99.561)	678.084	24,00%	162.843	-	-
Contributi tassabili per cassa	3.813	(1.013)	2.800	24,00%	672	-	-
Liberalità deducibili per cassa	7.500	-	7.500	24,00%	1.800	-	-
Avviamento affrancato imposta sostitutiva 12%	1.436.851	(114.473)	1.322.378	12,00%	158.685	-	-
Riallineamento avviamento da fusione in 50 anni	72.173	28.898	101.071	24,00%	24.257	3,90%	3.942
FV negativo strumenti derivati di copertura	25.363	(13.322)	12.041	24,00%	2.890	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sospensione ammortamenti anno 2022 DM "Milleproroghe"	153.598	153.598	24,00%	36.864	3,90%	5.990

Si precisa che la Società ha aderito al Concordato Preventivo Biennale per il biennio 2024 – 2025, pertanto le imposte correnti IRES e IRAP stanziata a bilancio sono state calcolate sul reddito concordato.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.000	12.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	17.970

Si rileva che la società ha ricevuto da terzi fidejussioni rilasciate nell'interesse della società per euro 17.970, relativamente ad obblighi inerenti il rilascio delle concessioni nonché a garanzia dell'esecuzione dei lavori di derivazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Peraltro, per completezza di informazione, si rileva quanto segue:

- la società ha in essere un contratto di service amministrativo con la società capogruppo, Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.;
- la società ha stipulato un contratto di consulenza tecnica relativa alla gestione degli impianti idroelettrici con il socio Iniziative Bresciane S.p.A.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Iniziative Bresciane S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Breno
Codice fiscale (per imprese italiane)	03000680177
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piazza Vittoria n. 19 - Breno - Registro delle Imprese di Brescia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Contratto di Swap (Intesa San Paolo S.p.A.)

Data contratto: 06.08.2009

Data iniziale: 04.01.2010

Scadenza finale: 01.11.2027

Importo di riferimento originario: euro 4.726.232

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale

Debitore tasso parametro Adda Energi S.r.l.: 3,73%

Debitore tasso variabile Intesa San Paolo: Euribor 3 mesi – Act /360

MTM al 31/12/2025: euro (15.299)

MTM al 31/12/2025 al netto rateo passivo: euro (13.322)

Dalle verifiche poste in essere dalla società risulta sussistere al 31.12.2025 la relazione economica richiesta dall'OIC32 tra l'elemento coperto e lo strumento derivato di copertura. In particolare il valore dello strumento di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, paragrafo 72). È stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". Il fair value negativo al 31.12.2025 è iscritto, al netto della relativa fiscalità anticipata, nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" avente quale contropartita il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici di flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113)..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Iniziative Bresciane S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	149.303.532	147.973.702
C) Attivo circolante	8.061.242	12.449.918
D) Ratei e risconti attivi	597.121	444.215
Totale attivo	157.961.895	160.867.835
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	26.018.840	26.018.840
Riserve	42.796.054	40.754.666
Utile (perdita) dell'esercizio	3.458.206	5.315.127
Totale patrimonio netto	72.273.100	72.088.633
B) Fondi per rischi e oneri	845.751	937.144
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	437.490	383.912
D) Debiti	83.742.657	86.703.547
E) Ratei e risconti passivi	662.897	754.599
Totale passivo	157.961.895	160.867.835

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	12.087.551	9.548.072
B) Costi della produzione	7.985.572	8.928.072
C) Proventi e oneri finanziari	135.530	4.527.017
Imposte sul reddito dell'esercizio	779.303	(168.340)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.458.206	5.315.127

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

-alla voce A1 sono inclusi ricavi relativi a cessioni di energia elettrica per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.115.169 di cui Euro 705.063 per ricavi relativi a cessioni di energia a trader e, Euro 1.410.106 relativi a cessioni al GSE Spa (Euro 1.404.661 relativi alla tariffa omnicomprensiva ed Euro 5.445 relativi al prezzo zonale orario).

In merito ai ricavi verso trader gli importi incassati nell'esercizio ammontano ad Euro 574.348, mentre quelli incassati dal GSE SPA sono stati pari ad Euro 1.304.862 (Euro 1.299.604 per tariffa omnicomprensiva ed Euro 5.258 per prezzo zonale orario), oltre ad incassi relativi a cessioni del 2024 per Euro 114.628 (Euro 114.547 per tariffa omnicomprensiva ed Euro 81 per prezzo zonale orario).

-alla voce A5 di conto economico sono inclusi ricavi relativi alla cessione a trader di Garanzie di Origine rilasciate dal GSE SPA per Euro 6.895, incassate per Euro 6.895, ancora da fatturare, altri ricavi relativi alla tariffa incentivante denominata "ex Certificati Verdi" per Euro 80.278, ricevuti da Gestore dei Servizi Energetici GSE spa, integralmente incassati, altri ricavi e proventi imponibili per euro 6.860, sopravvenienze e arrotondamenti per Euro 432.816, contributi in c/capitale c/impianti e c /esercizio per Euro 7.766, oltre a credito d'imposta per beni strumentali per Euro 403.

Gli eventuali aiuti di stato e de minimis ricevuti dalla nostra impresa sono contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 234/2012, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come l'utile d'esercizio, pari a Euro 676.384,20, integralmente a dividendo soci.

L'Organo Amministrativo propone altresì di distribuire un dividendo nella misura di euro 23.615,80, attingendo dagli utili portati a nuovo

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Breno, 6/02/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Gnali, Presidente